

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e del Settore 1 in merito agli adempimenti richiesti dal piano anticorruzione al 31 /10 2016

Il 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28 novembre 2012 , prima disciplina organica volta ad attuare una strategia di prevenzione della corruzione.

Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato la prima volta con delibera CIVIT n72 /2013 ed utilizzato dalle singole Amministrazioni per la redazione e l'attuazione , ciascuna del proprio piano.

Il DL90/2014 , convertito nella L114/2014 ha introdotto modifiche in merito ai ruoli e ai soggetti protagonisti attivi nella strategia della prevenzione, in particolare ha incentrato nell'ANAC il sistema della regolazione e di vigilanza ed ha attribuito alla stessa il compito di predisporre il PNA ed i suoi aggiornamenti.

La legge 190/2012 ha introdotto quindi nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione che, attraverso l'individuazione dei rischi , ha come obiettivo principale l'attuazione di misure , in grado di organizzare l'ente nella direzione della prevenzione. La legge 190 del 2012 contiene poi un significativo intervento sull'apparato repressivo, introducendo nel codice penale importanti modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione e intervenendo altresì sul codice civile per disciplinarvi il delitto di corruzione tra privati.

Il legislatore ha esteso la nozione di corruzione a tutti i delitti contro la pubblica amministrazione e ad ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite e l'inquinamento dell'azione amministrativa, anche nella forma del tentativo.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è incaricato di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata e sinergica le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione .

Le pubbliche amministrazioni attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione attraverso l'azione del Responsabile delle prevenzione della corruzione, individuato, negli enti locali preferibilmente nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione..

Il Responsabile della prevenzione della corruzione , affinché possa essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno,

- a) predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione,
- b) entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare (con i poteri e le modalità che assicurino effettività a tale incombenza) , i dipendenti che operano nei settori più esposti.



- c) provvede poi ai consequenziali compiti di verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché a proporre le necessarie modifiche allo stesso nei casi in cui si riveli non funzionante o oggetto di violazioni, ovvero risulti necessario adeguare ai mutamenti organizzativi o funzionali nel frattempo intervenuti;
- d) nel più ampio potere di controllo e attuazione del piano si inserisce poi il compito di verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici ritenuti più esposti ai rischi di corruzione, oltreché ad assicurare la formazione del personale.
- e) Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è stato approvato con deliberazione di GC n04/2016 e successive modifiche con provvedimento n. 59 del 07/04/2016 .

Misure e strumenti attuati da questo Ente nell'anno 2016.

Al fine di dare concreta attuazione al suddetto piano si riportano di seguito le misure adottate dalla scrivente in qualità di responsabile di settore e di responsabile dell'anticorruzione e trasparenza

- con Determinazione Dirigenziale n. 28 /2016 del R.G. il Segretario Generale ha costituito l'**Ufficio dei controlli interni**, quale strumento importante per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, della attività amministrativa, nonché per il contenimento della spesa e il **rispetto della legalità**;
- **le operazioni di controllo** - previamente sono state effettuate tramite sorteggio , nella seconda fase si è proceduto al controllo di tutti gli atti , rispetto ad alcuni sono state richieste delucidazioni verbali ai responsabili del procedimento , per altri relazioni dettagliate fornite per iscritto .I verbali nn del sono stati pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente"
- In merito alla veridicità delle dichiarazioni presentate per la determinazione dell'**indicatore della situazione economica equivalente** ,è stata svolta , al fine di controllare le situazioni socio-economiche auto dichiarate dagli utenti afferenti le richieste di contributi, sussidi e sovvenzioni in generale , una rigorosa e capillare istruttoria avviando colloqui con l'ufficio del servizio sociale professionale, e, garantendo, in presenza di situazioni difficili , notevolmente disagiate e minori , anche servizi alternativi. A tal fine sono stati individuati ad integrazione del regolamento vigente alcuni criteri per la concessione di contributi e/o altre utilità adeguandoli in particolare alle indicazioni contenute nel piano . Sono state istruite e definite n 35 istanze di cui n 14..respinte e n. 21 accolte con diversa tipologia di intervento .

- Relativamente alle procedure di appalti sono stati controllati n. 06 procedimenti e richieste ai responsabili per alcuni di essi delucidazioni da fornire con relazione dettagliata.
- In merito agli obblighi di trasparenza e pubblicazione si sottolinea ad oggi l'impegno per la completezza dei dati pubblicati, precisando che si pone particolare cura e attenzione sull'adempimento degli stessi con direttive continue, con indirizzi e costanti indicazioni ai responsabili (vedi direttive in atti).
- è stata effettuata la formazione del personale sul piano, sul codice di comportamento e sugli obblighi di trasparenza come da verbali pubblicati.
- contestualmente, è stato avviato il procedimento relativo alla pubblicazione dei dati relativi agli Amministratori così come previsto dall'art.14 del DLgvo n 39/2013.
- Sono state adottate le seguenti ulteriori misure:
 - sono state richieste negli atti le attestazioni sottoscritte dai Responsabili dei procedimenti con le quali escludono situazioni di incompatibilità, di conflitto con le società, ditte, associazioni, imprese che hanno rapporti con l'ente, le attestazioni in merito alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni.

I Responsabili di settore hanno ottemperato ad alcuni obblighi e si rinvia al 31 /12 l'ulteriore verifica dell'attuazione delle misure previste nel piano.

Le complesse disposizioni normative, che peraltro si stanno succedendo con notevole rapidità, comportano di sicuro profili di criticità in ordine al necessario adeguamento.

Si impone pertanto un'azione diretta ed incisiva sulla formazione, necessaria anche per inculcare questa nuova cultura, al momento l'evoluzione normativa rapida e continua, ha comportato notevoli sforzi per adeguare l'organizzazione alla crescente produzione legislativa che a volte viene percepita come un ostacolo alla ordinaria attività amministrativa.

Certamente quando le stesse disposizioni saranno ben assimilate si conseguiranno i risultati cui la normativa anticorruzione è preordinata, a beneficio non solo della Pubblica amministrazione ma anche dei cittadini/utenti, fornendo strumenti innovativi di garanzia e rispetto per la legalità e le istituzioni.

Evidenzio ancora che gli inadempimenti ed il mancato rispetto di ogni indicazione contenute nel piano anticorruzione e trasparenza da parte dei Responsabili di settore e/o degli istruttori incaricati saranno oggetto di segnalazione al Nucleo di Valutazione relativamente all'anno 2016 e incideranno sul risultato e sulla produttività dei dipendenti.

- Le procedure in materia di acquisti, forniture di beni e servizi sono espletate nella maggior parte dei casi, nel rispetto della normativa vigente in materia di mercato elettronico, a tal fine la scrivente ha diramato diverse direttive, in particolare si evidenzia quella in merito all'area di rischio "Contratti Pubblici" 8434 del 19/05/2016, e ha ulteriormente diffidato ad effettuare l'individuazione dei soggetti affidatari con procedure trasparenti (si auspica di raggiungere l'obiettivo entro il 31/12 /2016).
- Si è attivata la specifica formazione del personale: in data 17, 19 e 22 febbraio 2016 e in data 17 e 18 ottobre /2016 i dipendenti hanno partecipato alla formazione

tenuta dalla scrivente in materia di adempimenti relativi alla L190/2012, Dlgs33/2013 e successive modifiche , DPR 62 /2013 e Codice di comportamento integrativo .

- nell' ambito dell'erogazione dei contributi si è proceduto alla pubblicazione dei provvedimenti ed è stato pubblicato l'elenco di tutti i beneficiari di utilità a qualunque titolo
- è stato avviato il monitoraggio dei procedimenti conclusi e non e sono in atti le relative relazioni dei responsabili;
- Relativamente al monitoraggio dei procedimenti inerenti il Settore evidenzio che al momento non vi sono procedimenti sospesi ad eccezione di quelli per i quali è in corso l'istruttoria.
- In merito alla rotazione non si è proceduto attesa la carenza di personale e la presenza di soggetti unici per ogni servizio e/o ufficio , pertanto si rinvia al 2017 un piano dettagliato coerente con la dotazione organica e la programmazione . In attesa di individuare misure idonee, conformi alle esigenze dell'ente , si è proceduto ad intensificare i controlli sugli atti.
- Sono state acquisite le dichiarazioni relative alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Concludo mettendo in evidenza che la legge n.190/2012 presentata come momento imprescindibile per il rilancio del Paese perché tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella Pubblica Amministrazione, corrisponde all'esigenza di innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi ed insidiosi, contribuendo in maniera più stringente alla legalità e correttezza dell'azione amministrativa e, più in generale, alla tutela della economia di questo Paese che oggi più che mai necessita di trasparenza, di lealtà e fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giuliana Grasso

